

tamente cautelati circolino in moderata quantità, ma perchè possono essere retorquiti in grave danno della patria dalli maliziosi e perfidi inimici della medesima.

Ecco allertati questi a calmarli col mezzo loro più confacente, cioè il lucro degli interessi che si propone, unico idolo, in cui fissano il loro cupido sguardo.

E per fine rimesso alle famiglie tutte componenti questa nascente Repubblica il loro credito sì interno, che estero, restituendo alli beni fondi il loro valor reale afforto, e quasi annihilato dalla massima quantità de' beni nazionali posti in vendita, favorito il commercio, promossa l'agricoltura, protette le arti, e le scienze, e quel che più interessa, la Patria felice, e così esaudito il massimo de' voti degli onesti e probi Republicanì.

Torino li 14 ventoso anno 7 Repubblicano (4 marzo 1799 v. s.)

G. LAUGIER

FONDAZIONE
L. EINAUDI
BIBLIOTECA

Inv.

96697

TORINO

DALLA STAMPERIA PATRIOTICA DI PANE E BARBERIS